



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DELL'INSUBRIA**

**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA  
ISTITUTO PER LO STUDIO DELL'EBRAISMO PADANO  
(ISEP)**

*Emanato con Decreto Rettorale 27 novembre 2023, n. 1301  
Entrato in vigore il 27 novembre 2023*



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia  
Tel. +39 0332 21 9048 - 9034 - 9035 - 9044 - 9045 - 9052  
Email: [affari generali@uninsubria.it](mailto:affari generali@uninsubria.it) - PEC: [ateneo@pec.uninsubria.it](mailto:ateneo@pec.uninsubria.it)  
Web: [www.uninsubria.it](http://www.uninsubria.it)  
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120  
*Chiaramente Insubria!*

Si riceve su appuntamento



**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA  
ISTITUTO PER LO STUDIO DELL'EBRAISMO PADANO  
(ISEP)**

**INDICE**

Art. 1 - Denominazione del Centro.....	3
Art. 2 - Sede del Centro.....	3
Art. 3 - Finalità del Centro.....	3
Art. 4 - Attività del Centro.....	3
Art. 5 - Aderenti al Centro.....	4
Art. 6 - Organi del Centro.....	4
Art. 7 - Direttore scientifico .....	4
Art. 8 - Il Consiglio Scientifico.....	5
Art. 9 - Finanziamenti.....	5
Art. 10 - Amministrazione .....	5
Art. 11 - Modifiche al regolamento .....	6
Art. 12 - Cessazione del Centro .....	6
Art. 13 - Norma di rinvio.....	6



#### **Art. 1 - Denominazione del Centro**

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria è istituito il Centro di ricerca denominato **ISTITUTO PER LO STUDIO DELL'EBRAISMO PADANO - ISEP**.

#### **Art. 2 - Sede del Centro**

1. Il Centro afferisce al Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio, è ivi funzionalmente e logisticamente allocato e usufruisce degli spazi, dei finanziamenti, delle attrezzature tecnico-scientifiche e del personale messi a disposizione dal Dipartimento, o da altri enti pubblici o privati.

#### **Art. 3 - Finalità del Centro**

1. Il Centro ha lo scopo di:

*Lo studio della presenza ebraica nell'area padana dall'inizio della medesima, attorno al primo secolo a.C., fino alla contemporaneità. Lo studio, di carattere eminentemente inter-disciplinare, riguarda uno degli episodi maggiori, al mondo, di insediamento ebraico, che interessa tutta l'area padana dall'estremo occidente, il Piemonte occidentale, fino al Friuli, per almeno due millenni. In area padana crebbero e si svilupparono alcune delle più importanti comunità ebraiche della Diaspora europea, da Mantova a Ferrara, da Modena a Casale Monferrato, da Venezia a Verona, mentre anche Como e Varese ospitarono piccoli nuclei ebraici tutti ancora da indagare in modo scientifico. A partire da metà Ottocento anche Milano divenne centro di primaria importanza per l'insediamento ebraico. L'ISEP si occuperà anche del momento più tragico in tale lunghissima storia, ovvero la persecuzione nazi-fascista, le deportazioni e lo sterminio. L'ISEP si occuperà di promuovere la conoscenza dell'ebraismo nell'area padana, nei suoi aspetti storici e contemporanei, promuovendo e sostenendo la ricerca a livello storico e filologico, sociale ed economico, storico-artistico e documentario, avvalendosi anche di strumenti digitali, e, dal punto di vista del materiale umano, di un Comitato scientifico internazionale. Saranno organizzati incontri, convegni, pubblicazioni, traduzioni, intese a far conoscere questa realtà unica e ricchissima anche al vasto pubblico interessato sia a Como sia a Varese, mentre saranno compiute adeguate ricerche anche riguardo ai singoli ebrei e alle comunità ivi presenti, dall'inizio della loro accertata presenza fino ad oggi. Saranno pubblicati testi in varie lingue, tesi a rivalutare tale immensa tradizione, e sarà costituito un portale, in inglese e in italiano, ove saranno presentati al pubblico, sia scientifico sia generale, i risultati di tali ricerche, insieme ad una quantità di testi primari, secondari, documenti di vario tipo pertinenti l'ebraismo padano, in tutti i suoi aspetti, fino al momento presente. La componente digitale e quella di "public history" saranno fondamentali per garantire visibilità e efficacia all'ISEP.*

#### **Art. 4 - Attività del Centro**

1. Nell'ambito delle attività del Centro potranno essere organizzati seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali e internazionali, relativi ad argomenti di cui all'art. 3 e nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria.
2. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con Enti pubblici e privati e associazioni con interessi convergenti.
3. Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo dai finanziatori, potranno essere istituiti premi di ricerca o borse di studio.
4. Rientra tra le attività del Centro la possibilità di curare la pubblicazione di articoli, testi e manuali e rapporti sugli argomenti elencati nell'articolo 3.

Ogni anno il Centro dovrà predisporre una relazione sull'attività svolta. L'attività del Centro è verificata ogni due anni dal Senato Accademico, sentito il Nucleo di Valutazione, nelle forme, nei tempi e nei modi previsti dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento generale di Ateneo.



#### **Art. 5 - Aderenti al Centro**

1. Oltre ai professori e ricercatori proponenti, possono aderire al Centro:
  - a. professori e ricercatori dell'Università dell'Insubria, di altri Atenei italiani e stranieri;
  - b. studiosi afferenti a centri e enti di ricerca pubblici e/o privati;
  - c. professionisti esperti nei settori di attività de Centro;
2. L'adesione al Centro può essere richiesta mediante domanda di adesione corredata da curriculum scientifico e/o professionale e dalla descrizione dettagliata dei temi di interesse, che devono essere in linea con le finalità del Centro. Sulla domanda di adesione si esprime entro 30 giorni il Consiglio scientifico del Centro. Contro il diniego decidono definitivamente gli organi accademici competenti.
3. I componenti del Centro che sono esterni all'Università dell'Insubria possono esprimere solo parere consultivo sulle materie oggetto di deliberazione da parte del Centro e non concorrono alla formazione del numero legale.
4. Possono svolgere attività nell'ambito del Centro, oltre agli aderenti, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio scientifico, laureandi, specializzandi, dottorandi di ricerca, borsisti, assegnisti di ricerca e altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private.
5. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore scientifico del Centro dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.
6. Il Centro si avvale per il proprio funzionamento di personale messo a disposizione da Dipartimenti dell'Università o da terzi mediante convenzioni con l'Università.
7. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro.

#### **Art. 6 - Organi del Centro**

1. Sono organi del Centro:
  - a. il Direttore scientifico;
  - b. il Consiglio scientifico.

#### **Art. 7 - Direttore scientifico**

1. Il Direttore Scientifico del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico del Centro fra i professori di prima e di seconda fascia e i ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria aderenti al Centro ed esterni al Consiglio stesso. Il Direttore è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro.
2. Il Direttore dura in carica tre anni e può essere confermato. Almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio il Consiglio Scientifico procede alla designazione del Direttore Scientifico.
3. La durata del mandato del Direttore Scientifico coincide con quella del Consiglio scientifico.
4. Il Direttore scientifico:
  - a. rappresenta il Centro, ne sovrintende e coordina l'attività, mantiene i rapporti con le autorità accademiche;
  - b. convoca e presiede il Consiglio scientifico, ne coordina l'attività e provvede all'esecuzione delle deliberazioni assunte;
  - c. presenta al Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma dettagliato delle ricerche unitamente al preventivo dell'utilizzazione dei fondi disponibili nell'anno;



- d. predispone e sottopone, al Consiglio Scientifico e al Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il Centro, la relazione sull'attività svolta nell'anno, sui fondi ottenuti e sulla loro utilizzazione;
- e. designa un Vice Direttore tra gli aderenti al Centro che lo supplisce in caso di impedimento o di assenza.

#### **Art. 8 - Il Consiglio Scientifico**

1. Il Consiglio Scientifico del Centro è composto dal Direttore Scientifico, e da 4 membri eletti dall'assemblea degli aderenti, tra i membri del Centro.
2. Il Consiglio Scientifico è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro e dura in carica tre anni.
3. Il Consiglio scientifico:
  - a. individua e programma le linee dell'attività scientifica del Centro;
  - b. approva il programma delle ricerche e il piano finanziario annuale proposto dal Direttore Scientifico;
  - c. approva il rendiconto finale predisposto dal Direttore Scientifico;
  - d. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
  - e. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
  - f. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
4. Il Direttore scientifico convoca il Consiglio Scientifico almeno due volte all'anno o quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta. La convocazione è inviata, anche solo mediante posta elettronica, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.
5. Le riunioni del Consiglio Scientifico sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti. Le deliberazioni sono valide se approvate da più della metà dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Direttore Scientifico.
6. Di ogni riunione viene redatto verbale, che viene approvato dal Consiglio Scientifico.

#### **Art. 9 - Finanziamenti**

1. Il Centro opera con i finanziamenti derivanti da:
  - a. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica ed altri ministeri interessati nell'area di ricerca;
  - b. Consiglio Nazionale delle Ricerche;
  - c. Regioni, enti locali ed altri Enti pubblici o privati, imprese o Fondazioni;
  - d. Unione Europea o altri organismi internazionali;
  - e. eventuali contributi del Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio (DISUIT);
  - f. eventuali contributi di altri organismi italiani o stranieri;
  - g. donazioni e lasciti;
  - h. entrate diverse.

#### **Art. 10 - Amministrazione**

1. Il Centro è qualificato come centro di costo del Dipartimento e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. La gestione amministrativa e contabile fa capo al Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio.



**Art. 11 - Modifiche al regolamento**

1. Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio Scientifico con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto e approvate dagli organi accademici competenti.

**Art. 12 - Cessazione del Centro**

1. Il centro cessa con delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, a seguito di proposta degli aderenti, che deliberano a maggioranza qualificata dei 2/3. Il centro cessa anche nei casi stabiliti dall'art. 62 dello Statuto dell'Università degli studi dell'Insubria.

**Art. 13 - Norma di rinvio**

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano lo Statuto, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Insubria.